

FONDAZIONE per la formazione
professionale **TURISTICA**



PIANO DELL'INCLUSIONE

2025-28

NUMERO	REVISIONE	DATA
Rev. 01	Allegato PTOF 2025-28	10.03.2025

Piano dell'inclusione a.s.2025/65

Introduzione

Il Piano dell'Inclusione, in conformità con la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. n.8 del 06/03/2013 e il DLgs 66/17, rappresenta un documento fondamentale per l'analisi e la pianificazione delle strategie di inclusione scolastica. Il documento analizza lo stato attuale dei bisogni educativi e formativi all'interno dell'istituzione, evidenziando sia i punti di forza sia le criticità del sistema scolastico. Inoltre, esplicita le azioni e gli interventi che si intendono implementare per migliorare, in un'ottica inclusiva, l'efficacia della progettazione dell'offerta formativa, garantendo pari opportunità a tutti gli studenti.

L'obiettivo principale di questo Piano è delineare un percorso chiaro e strutturato che permetta un reale impegno verso l'inclusione, promuovendo un ambiente scolastico equo e accessibile per tutti.

L'École Hôtelière de la Vallée d'Aoste si impegna a realizzare percorsi educativi e strategie didattiche inclusive per garantire a ciascun alunno il massimo successo formativo, indipendentemente dalle sue specifiche esigenze o difficoltà.

Definizione di Bisogni Educativi Speciali (BES), Classificazione ICF e Convenzione ONU 2006

Dal punto di vista legislativo, il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) è stato introdotto in Italia con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, che ha ampliato la categoria degli alunni che necessitano di un supporto educativo personalizzato. La Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 ha poi specificato l'applicazione delle misure di personalizzazione per questi studenti.

Secondo questa normativa, rientrano nei BES tre principali categorie di alunni:

1. **Alunni con disabilità:** riconosciuti ai sensi della Legge 104/1992, per i quali è previsto il Piano Educativo Individualizzato (PEI) elaborato dai docenti in collaborazione con specialisti e famiglie.
2. **Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DES):** comprendono i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) disciplinati dalla Legge 170/2010, il Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD), i disturbi dello sviluppo e quelli del linguaggio. Per questi studenti è previsto un Piano Didattico Personalizzato (PDP).
3. **Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale:** comprendono studenti che, pur non avendo certificazioni formali, presentano difficoltà di apprendimento derivanti da contesti di svantaggio. Anche per loro, le scuole possono predisporre un PDP per agevolare il percorso formativo.

Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)

L'ICF, adottato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), è un modello di riferimento per descrivere e classificare la salute e il funzionamento delle persone in relazione al contesto ambientale e sociale. Nel contesto scolastico, l'ICF viene utilizzato per:

- **valutare le capacità e le difficoltà degli studenti** considerando fattori biologici, psicologici e sociali;
- **personalizzare gli interventi educativi** tenendo conto delle caratteristiche individuali e del contesto di apprendimento;
- **creare un approccio multidisciplinare** coinvolgendo docenti, specialisti e famiglie nella progettazione del percorso formativo;
- **definire obiettivi educativi mirati** che promuovano l'autonomia, il benessere e la partecipazione attiva dello studente.

Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità (ONU, 2006)

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, adottata nel 2006 e ratificata dall'Italia con la Legge 18/2009, rappresenta un riferimento normativo fondamentale per l'inclusione scolastica. Essa sancisce il diritto all'educazione inclusiva, garantendo:

- **parità di accesso all'istruzione per tutti gli studenti**, indipendentemente dalle loro abilità o difficoltà;
- **adattamenti ragionevoli e supporti personalizzati** per assicurare il pieno sviluppo del potenziale di ogni alunno;
- **formazione degli insegnanti e del personale scolastico** per migliorare la capacità di rispondere alle esigenze di tutti gli studenti;
- **promozione della partecipazione attiva degli studenti con disabilità** nella vita scolastica e comunitaria.

L'integrazione dell'ICF e della Convenzione ONU nelle pratiche educative consente di avere una visione più ampia dell'inclusione, passando da un modello basato sulla diagnosi medica a un approccio centrato sulla persona e sulle sue potenzialità.

Parte I - Analisi dei punti di forza e criticità:

A. Rilevazione dei BES presenti	N°
1. disabilità certificate per le quali viene compilato il PEI (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) di cui:	14
➤ psicofisici	13
➤ minorati udito	1
➤ minorati vista	/
2. disturbi evolutivi specifici DSA con certificazione USL (L.170/2010), per i quali viene compilato il PDP, di cui	48
➤ Disturbi specifici dell'apprendimento DSA F.81.0,F81.1,F81.2,F81.3	43
➤ ADHD/ DOP	5
➤ Borderline cognitivo	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	4
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro (fragilità e salute)	/
Totali	66
% su popolazione scolastica	31,65%
N° PEI redatti dai GLO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione	4

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate per...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Operatori di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro (educatore territoriale, altre risorse del territorio)		no
Altro		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	no
	Collaborazione con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	no
	Collaborazione con famiglie	no
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Collaborazione con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro	/
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili per brevi momenti in assenza del personale di sostegno	no
	Progetti di inclusione/laboratori	no
	Altro	no
E. Coinvolgimento delle famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro	/

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e Istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Altro	/

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no
	Stage lavorativi protetti in Aziende enogastronomiche / Strutture ospitalità alberghiera	sì

H. Formazione docenti organizzate dalla scuola	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		

*= 0: per niente - 1: poco - 2: abbastanza - 3: molto - 4: moltissimo

Adattato dagli adattatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

1. Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio 2025-2028

Obiettivi principali del Piano dell'Inclusione:

1. analisi dei bisogni educativi speciali (BES)
 - Rilevazione sistematica delle necessità educative degli studenti, con particolare attenzione ai soggetti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e situazioni di svantaggio socio-culturale.
 - Implementazione di strumenti di monitoraggio e valutazione dei progressi.
2. progettazione didattica inclusiva
 - Adozione di metodologie didattiche innovative, come l'apprendimento cooperativo, il tutoring tra pari e l'uso di tecnologie assistive.
 - Personalizzazione dei percorsi formativi per rispondere alle diverse esigenze degli studenti.
3. coinvolgimento attivo delle famiglie e della comunità
 - Creazione di sinergie tra scuola, famiglie e servizi territoriali per una collaborazione efficace.
 - Promozione di incontri periodici per la condivisione di strategie educative e il supporto reciproco.
4. sviluppo della formazione docenti e personale scolastico
 - Organizzazione di corsi di aggiornamento su strategie educative inclusive e gestione della classe.
 - Sensibilizzazione del personale scolastico sull'inclusione e sulle buone pratiche da adottare.
5. miglioramento dell'accessibilità e delle risorse scolastiche
 - Adeguamento delle strutture scolastiche per favorire un accesso equo agli spazi didattici.
 - Potenziamento delle risorse digitali e dei supporti didattici per favorire l'apprendimento di tutti gli studenti.

Attraverso queste azioni, l'École Hôtelière de la Vallée d'Aoste si propone di consolidare una cultura scolastica che valorizzi la diversità e favorisca un apprendimento inclusivo, in grado di rispondere efficacemente alle esigenze di ogni studente, promuovendo il benessere e il successo formativo di tutti.

2. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento ecc.)

Il Coordinatore delle attività didattiche-educative:

- coordina tutte le figure funzionali, i gruppi e organi collegiali che, a vario titolo, sono coinvolti nel processo di inclusione scolastica;
- svolge il ruolo di garante rispetto all'applicazione della normativa dedicata, fornendo la debita informazione a docenti e famiglie;
- fornisce indicazioni e interpretazioni per adeguare il dettato normativo al contesto di lavoro.

Gruppo GLI (Gruppo di lavoro sull'inclusione):

- elabora proposte per l'individuazione di linee d'azione e dei criteri da sottoporre all'approvazione del Collegio dei docenti;
- riunisce e documenta le esperienze significative realizzate a livello di Istituzione;
- partecipa alle riunioni informative organizzate dagli uffici regionali;
- cura la compilazione della documentazione da sottoporre all'approvazione del Collegio docenti.

Collegio docenti:

- esamina la documentazione predisposta dal GLI, avanza proposte di modifica o integrazione e procede all'approvazione formale;
- segnala al GLI argomenti da sottoporre a discussione sul tema dell'inclusione.

Consigli di classe:

- identificano gli alunni che necessitano di percorsi didattici individualizzati associati o meno a misure compensative e dispensative e predispongono gli interventi necessari;
- elaborano la relativa documentazione (PEI/PDP);
- partecipano agli incontri periodici del GLO;
- collaborano con le famiglie degli alunni e con gli operatori socio-sanitari.

Referente inclusione:

- collabora con il dirigente nell'assumere decisioni relative alle diverse situazioni di disabilità;
- supporta i colleghi nell'elaborazione dei PEI e nella compilazione del profilo di funzionamento sulla piattaforma Sitc-minori;
- si occupa dell'organizzazione degli incontri e degli impegni con gli operatori socio-sanitari;
- coordina e monitora gli interventi necessari e progetti relativi alle diverse situazioni di disabilità;

Referente DSA e BES:

- collabora con il dirigente nell'assumere decisioni relative alle difficoltà di apprendimento;
- supporta i colleghi nell'elaborazione dei PDP;
- mantiene contatti con le famiglie e monitora le azioni messe in atto dalla scuola finalizzate a migliorare gli apprendimenti.

Docente di sostegno:

- supporta il team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- coordina la stesura e l'applicazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), in versione digitale (piattaforma SITC-minori).

Operatore di sostegno:

- collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche degli alunni in situazione di disabilità;
- collabora alla realizzazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- collabora con il docente di sostegno e con l'intero consiglio di classe.

Docente Collaboratore CDE:

- supporta il Coordinatore delle attività educative e didattiche nella valutazione delle decisioni da assumere in merito a tematiche relative all'inclusione;
- collabora con il dirigente nell'assumere decisioni relative alle diverse situazioni di disabilità;

Coordinatori di classe:

- osservano la qualità dell'inclusione nelle proprie classi, raccolgono le diverse esigenze e segnalano eventuali difficoltà;
- curano l'invio delle informazioni ai componenti il Consiglio di classe.

Referente FSL (Formazione Scuola-Lavoro):

- organizza il FSL degli alunni in situazione di disabilità o con bisogni speciali;
- si coordina con i docenti di sostegno per individuare il FSL più adatto;
- individua le aziende accoglienti e si interfaccia con esse.

Personale di segreteria:

- invia periodicamente le statistiche regionali e nazionali sui numeri e la tipologia degli alunni BES e compila i prospetti riepilogativi;
- trasmette ai competenti uffici della Sovrintendenza e dell'Ufficio supporto autonomia scolastica i dati relativi agli alunni BES;
- cura le convocazioni formali del GLO, del GLI e di tutti gli organi collegiali che, a vario titolo, sono coinvolti nel processo di inclusione scolastica;
- attiva i percorsi misti;
- predispone la documentazione necessaria allo svolgimento del FSL: convenzione, progetto di stage, patto formativo, foglio firme, fogli di valutazione.
- richiede, al passaggio di grado, gli aggiornamenti delle certificazioni DSA;
- riceve ed inserisce tutta la documentazione cartacea relativa agli alunni BES nei fascicoli personali

3. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie di tipo inclusivo, i docenti dell'Istituzione sono tempestivamente informati sui corsi di aggiornamento promossi dalla Sovrintendenza agli studi e previsti nel Piano della formazione

La scuola ha promosso la frequenza alle seguenti formazioni inerenti i BES:

- la progettazione scolastica per gli alunni con disabilità (PEI), su base ICF in SITC Minori;
- la lettura delle diagnosi di D.S.A. e l'individuazione di strumenti compensativi e misure dispensative personalizzati;
- competenze per una scuola inclusiva - Iniziative del Punto Formativo Autismo (PFA) e in particolare: "aspetti clinici e pedagogici dei disturbi dello spettro autistico" e "comportamenti disfunzionali e disturbo dello spettro dell'autismo" rivolta ai docenti e "un compagno speciale" rivolto agli studenti;
- unità formativa da 16 ore sulle tematiche inclusive e i livelli essenziali di qualità nella presa in carico degli alunni con disabilità.

4. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione inclusiva degli alunni BES deve essere coerente con il percorso di apprendimento degli alunni e ha lo scopo di favorire il successo formativo di tutti, potenziando il miglioramento individuale e il benessere nel gruppo classe. L'utilizzo di strumenti compensativi, di eventuali misure dispensative e la valutazione degli alunni BES devono essere esplicitati nel PEI/PDP ed essere coerenti con gli obiettivi in essi definiti, in conformità con le disposizioni della **Legge 170/2010** sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e il **Decreto Legislativo 66/2017** relativo all'inclusione scolastica.

La valutazione deve coinvolgere, in un clima di piena corresponsabilità educativa, sia il singolo docente sia l'intero Consiglio di classe, secondo quanto indicato nella **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012** e nella **Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013**, che disciplinano l'attuazione del principio di inclusione e personalizzazione didattica.

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi è necessario considerare:

- gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, valutando le abilità in ingresso, i risultati ottenuti in itinere e a fine anno scolastico attraverso monitoraggi sistematici e momenti di verifica formale e informale;
- il percorso di apprendimento nel suo complesso, piuttosto che focalizzarsi esclusivamente sugli esiti finali;
- le competenze trasversali di cittadinanza attiva, sviluppate attraverso percorsi di FSL, stage e laboratori esperienziali.

Per garantire equità nella valutazione, è possibile adottare:

- **tempi di verifica personalizzati**, che rispettino i diversi ritmi di apprendimento;
- **mediatori didattici**, come schemi, mappe concettuali e strumenti digitali;
- **strumenti compensativi e misure dispensative**, adattati alle necessità specifiche degli alunni BES, come stabilito dalla **Legge 104/1992** in materia di diritti e integrazione sociale delle persone

con disabilità.

Inoltre, si promuove una **valutazione formativa e orientativa**, che incentivi l'autovalutazione, il feedback costante e il miglioramento continuo, favorendo un approccio personalizzato e centrato sullo sviluppo delle potenzialità individuali, in linea con le indicazioni dell'ICF (**Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute**) adottata dall'OMS e recepita a livello nazionale.

La collaborazione tra docenti, famiglie, operatori socio-sanitari e lo studente stesso risulta fondamentale per garantire una valutazione equa ed efficace, in grado di sostenere il successo scolastico e personale di ciascun alunno, in conformità con i principi sanciti dalla **Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006**, ratificata dall'Italia con la **Legge 18/2009**.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione tra Docenti e Servizi di Supporto

La sinergia tra docenti curricolari e docenti di sostegno rappresenta un elemento fondamentale per garantire il successo dell'inclusione scolastica e il raggiungimento degli obiettivi formativi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Un'efficace collaborazione consente di progettare percorsi educativi personalizzati, valorizzando le potenzialità di ogni studente e promuovendo un ambiente di apprendimento equo e accessibile.

Per rafforzare il supporto agli studenti, è stato attivato uno **sportello di ascolto psicologico**, accessibile a tutti gli alunni che ne facciano richiesta. Questo servizio ha i seguenti obiettivi:

- **fornire un sostegno psicoeducativo** per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche;
- **prevenire il disagio emotivo e relazionale**, offrendo strumenti per affrontare situazioni di stress e difficoltà;
- **creare uno spazio di ascolto sicuro**, in cui gli studenti possano esprimere le proprie emozioni e trovare supporto;
- **individuare precocemente situazioni di vulnerabilità**, favorendo un intervento tempestivo e mirato.

Inoltre, è stato implementato il **Progetto Formativo Individuale (PFI)**, finalizzato a:

- monitorare la motivazione allo studio e il livello di coinvolgimento degli studenti;
- promuovere una formazione personalizzata che valorizzi gli apprendimenti formali, non formali e informali;
- sostenere l'autonomia e l'autostima degli studenti, favorendo la loro crescita personale e professionale.

Per contrastare la dispersione scolastica, l'Istituzione ha attivato un **servizio di sostegno allo studio**, disponibile per tutti gli studenti che ne abbiano necessità. Questo servizio si avvale della collaborazione degli educatori in servizio presso la scuola, con l'obiettivo di:

- offrire un supporto didattico individualizzato o in piccoli gruppi;
- potenziare le strategie di apprendimento attraverso metodi innovativi e inclusivi;
- favorire un ambiente di studio motivante e accogliente.

L'Istituzione accoglie, nei propri laboratori di **sala ed enogastronomia**, studenti con disabilità che frequentano un'altra scuola secondaria di secondo grado e studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado per favorire la continuità tra ordini di scuola e nell'ottica dell'orientamento, offrendo loro un **percorso didattico misto**. Questi percorsi favoriscono l'orientamento dei ragazzi nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, consentendo loro di sperimentare direttamente le attività didattiche e laboratoriali, agevolando così una scelta più consapevole e adeguata alle proprie inclinazioni e capacità.

Questo modello permette di:

- integrare attività pratiche e teoriche per sviluppare competenze tecnico-professionali;
- favorire la socializzazione e la partecipazione attiva all'interno di un contesto educativo dinamico;
- valorizzare il ruolo delle competenze laboratoriali come strumento di apprendimento inclusivo.

Queste iniziative contribuiscono a creare un ambiente scolastico più inclusivo, in cui ogni studente possa sviluppare al meglio il proprio potenziale e accedere a opportunità formative adeguate alle proprie esigenze.

Collaborazione con UVMD e Servizio di Collocamento Mirato

L'Istituzione è aperta alla collaborazione con l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMD) e il Servizio di Collocamento Mirato per supportare la transizione tra scuola e mondo del lavoro per gli studenti con disabilità in uscita. Questi servizi offrono un supporto fondamentale per l'inserimento lavorativo degli studenti, garantendo percorsi personalizzati in base alle loro abilità e aspirazioni professionali. La scuola si impegna a facilitare il dialogo tra le famiglie, i servizi territoriali e le aziende, promuovendo opportunità di tirocinio, orientamento al lavoro e formazione professionale per un'inclusione lavorativa efficace e duratura.

Collaborazione con lo sportello Orientamento Inclusione

L'Istituzione collabora con lo sportello orientamento inclusione al fine di supportare il collegamento con gli alunni e le famiglie. Lo sportello ha come obiettivo quello di avviare e sostenere azioni di orientamento e di inclusione finalizzate al passaggio scuola-lavoro degli studenti con disabilità. La loro attività (svolta in collaborazione con l'UVMD e il Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione) riguarda in particolare la pianificazione dell'alternanza scuola-lavoro e dei percorsi individualizzati per favorire il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro.

6. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituzione collabora attivamente con i servizi socio-sanitari presenti sul territorio, garantendo un supporto integrato agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). Questa collaborazione si realizza in maniera prioritaria attraverso le riunioni del **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)**, che rappresentano un momento essenziale per il confronto tra docenti, specialisti e famiglie. Durante questi incontri, vengono condivise strategie, monitorati i progressi e individuati eventuali interventi necessari per garantire il benessere e il successo formativo di ogni studente.

Oltre al lavoro con i servizi socio-sanitari, l'Istituzione scolastica promuove un'ampia rete di collaborazione con **associazioni di promozione sociale, cooperative, fondazioni e organizzazioni no-profit (onlus)**, con l'obiettivo di sviluppare **progetti mirati e finalizzati all'inclusione scolastica e sociale**. Questi progetti possono includere:

- **percorsi di autonomia e orientamento lavorativo**, in collaborazione con enti e aziende locali, per supportare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro;
- **attività laboratoriali e progetti educativi inclusivi**, che favoriscono l'apprendimento esperienziale e la partecipazione attiva degli studenti;
- **programmi di sostegno psicologico e benessere emotivo**, in partnership con professionisti del settore;
- **interventi di supporto alla genitorialità**, per coinvolgere le famiglie nel percorso educativo e inclusivo degli studenti.

L'impegno dell'Istituzione è volto a rafforzare il legame tra scuola e territorio, valorizzando le risorse esistenti e creando nuove opportunità per un'educazione realmente inclusiva e partecipativa.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Valorizzazione delle Diversità e Personalizzazione dell'Apprendimento

L'Istituzione valorizza le diversità come risorsa fondamentale per la crescita personale e collettiva, con l'obiettivo di sviluppare al massimo le potenzialità di ciascun alunno nel rispetto del principio di inclusione. Questo approccio si basa sulla convinzione che ogni studente possieda capacità uniche e che l'insegnamento debba essere differenziato per rispondere alle diverse esigenze formative.

Gli insegnanti sono chiamati a progettare i curricula tenendo conto della varietà degli stili di apprendimento e delle differenti tipologie di intelligenza presenti nel gruppo classe. A tal fine, l'organizzazione delle attività didattiche mira a:

- **favorire il successo formativo di ogni studente**, attraverso strategie che rispettino tempi, modalità e peculiarità individuali;
- **promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo**, che incentivi la partecipazione attiva e la collaborazione tra pari;
- **utilizzare strumenti e metodologie didattiche innovative**, per migliorare l'efficacia dell'insegnamento e rendere i contenuti accessibili a tutti.

Vengono promosse strategie di insegnamento e metodologie didattiche inclusive, tra cui:

- **apprendimento cooperativo**, per incentivare la collaborazione e lo scambio tra studenti;
- **lavoro di gruppo e/o a coppie**, per sviluppare competenze sociali e potenziare il problem solving;
- **tutoring tra pari**, per favorire l'apprendimento attraverso il supporto reciproco tra studenti;
- **apprendimento per scoperta**, per stimolare la curiosità e la ricerca autonoma di soluzioni;
- **attività laboratoriali**, che permettono di sperimentare e applicare conoscenze in contesti pratici;
- **uso di mediatori didattici, ausili informatici e software**, per supportare l'apprendimento e renderlo più accessibile.

Per favorire l'acquisizione di competenze professionali e trasversali, sono previsti:

- **stage in azienda** al termine del secondo e del terzo anno, per un'esperienza diretta nel mondo del lavoro;
- **stage all'estero**, finalizzati al potenziamento professionale, culturale e linguistico, offrendo agli studenti l'opportunità di confrontarsi con realtà internazionali e migliorare le proprie competenze comunicative;
- **percorsi per le Formazione Scuola-Lavoro (FSL)**, personalizzati in base alle attitudini e agli interessi degli studenti, per una transizione graduale e consapevole verso il mondo professionale.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Vengono ricercate tra i docenti e gli educatori dell'Istituzione competenze specifiche e aggiuntive ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori finalizzati all'inclusione scolastica. La valorizzazione delle competenze individuali consente di migliorare la qualità dell'insegnamento, adattandolo alle necessità degli studenti e promuovendo un ambiente di apprendimento equo e accessibile.

Il gruppo viene considerato una risorsa fondamentale per amplificare gli apprendimenti. Per questo motivo, vengono favorite metodologie didattiche che incentivano la cooperazione e la collaborazione tra pari, come:

- **apprendimento cooperativo**, per favorire il confronto e la crescita reciproca;
- **lavoro in piccoli gruppi**, per sviluppare competenze sociali e potenziare la capacità di problem-solving;
- **peer education**, in cui gli studenti si scambiano conoscenze e competenze sotto la guida dei docenti;
- **tutoring**, per permettere agli studenti di supportarsi a vicenda in un processo di apprendimento condiviso.

Il Ruolo del Supervisore Educativo del Convitto

All'interno dell'Istituzione, un ruolo chiave nella gestione delle attività educative è svolto dal **Supervisore Educativo del Convitto**, figura responsabile del coordinamento dello staff degli educatori e della supervisione delle attività extrascolastiche. Le sue principali mansioni includono:

- **coordinare il gruppo degli educatori**, garantendo un'azione educativa coesa e allineata agli obiettivi dell'inclusione;

- **promuovere e supervisionare attività laboratoriali e percorsi educativi**, finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali e al benessere degli studenti;
- **monitorare il percorso formativo degli studenti convittori**, intervenendo in caso di difficoltà e collaborando con i docenti e le famiglie;
- **facilitare la comunicazione tra scuola, convitto e famiglie**, assicurando una costante condivisione di informazioni utili al supporto degli studenti;
- **sostenere l'inclusione e l'integrazione tra pari**, attraverso la creazione di ambienti educativi stimolanti e inclusivi;
- **promuovere la crescita personale e l'autonomia degli studenti**, accompagnandoli in un percorso educativo che favorisca lo sviluppo di competenze sociali e relazionali;
- **supervisionare il rispetto delle regole di convivenza e il benessere degli studenti all'interno del convitto**, creando un ambiente sereno e strutturato.

Attraverso queste strategie e figure di supporto, l'Istituzione garantisce un'educazione equa e inclusiva, incentrata sullo sviluppo delle potenzialità individuali di ogni studente e sulla costruzione di una comunità scolastica solidale e partecipativa.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per favorire una didattica inclusiva e accessibile a tutti gli studenti, l'Istituzione investe nell'acquisto di **testi facilitati** specificamente progettati per gli studenti con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali (BES). Questi materiali didattici mirano a supportare l'apprendimento attraverso contenuti semplificati, strutturati in modo chiaro e corredati da strumenti compensativi come schemi, mappe concettuali e supporti visivi.

Inoltre, vengono stabiliti **contatti con i rappresentanti delle case editrici**, al fine di individuare e ottenere libri con risorse specifiche per gli alunni BES. L'obiettivo è garantire una maggiore disponibilità di testi adeguati, migliorando l'accessibilità ai contenuti didattici e favorendo un apprendimento più efficace e inclusivo.

Attraverso queste azioni, l'Istituzione rafforza il proprio impegno per un'educazione equa, promuovendo materiali didattici innovativi e accessibili che rispondano alle esigenze di ogni studente.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Sono favoriti i rapporti con le scuole secondarie di primo grado nella fase di scelta della scuola secondaria di secondo grado, attraverso iniziative come **porte aperte, visite guidate e incontri informativi**. Nella fase di passaggio da un grado scolastico all'altro, viene garantito un accompagnamento mirato, volto a facilitare l'integrazione degli studenti e a fornire informazioni chiare e dettagliate sulle opportunità formative disponibili.

Particolare attenzione è riservata all'**orientamento personalizzato per studenti con disabilità o neurodivergenza**, prevedendo la possibilità di **visite dedicate e strutturate** per singoli studenti o piccoli gruppi, accompagnati da genitori, insegnanti o educatori. Questi incontri sono pensati per garantire un ambiente accogliente, rispettoso delle caratteristiche individuali di ciascun alunno e per offrire un supporto concreto nella scelta del percorso formativo più adeguato. L'obiettivo è assicurare che ogni studente possa esplorare la nuova realtà scolastica in un contesto inclusivo e privo di barriere.

Viene inoltre dedicata particolare attenzione all'orientamento nella scelta del percorso formativo per il triennio finale, offrendo attività di supporto personalizzate e incontri con docenti e tutor, affinché ogni studente possa individuare il percorso più adatto alle proprie aspirazioni, capacità e necessità specifiche.